



Rassegna Stampa del 16 dicembre 2022

La Nazione

- FOCUS SULLA MOBILITÀ I problemi di chi viaggia

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

Il Tirreno Firenze

FOCUS SULLA MOBILITÀ
I problemi di chi viaggia

La polemica corre sui binari Dai guasti ai guai del personale Un treno su dieci è in ritardo

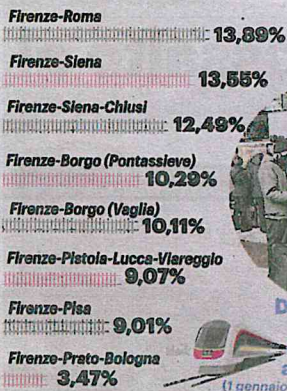
I numeri della Regione fotografano per il trasporto su rotaia un quadro molto preoccupante. E ora si accende la polemica anche sul passaggio delle corse alternative ad Autolinee Toscane

di Lisa Cierdi
FIRENZE

Da un lato ci sono i ritardi sui treni dei pendolari, dall'altro le preoccupazioni per il passaggio dei bus sostitutivi ad Autolinee Toscane. I numeri della Regione fotografano, per il trasporto su rotaia, un quadro ben poco idilliaco: l'indice di puntualità dei regionali è all'89,75%, indicando che più del 10% del 770 mezzi in viaggio nei feriale arriva in ritardo di oltre 5 minuti. Fra le linee peggiori la Tirrenica Nord (13,95% dei treni in ritardo) e l'Aretina Firenze - Roma (13,89%).

Ma i disservizi (limitando lo sguardo ai collegamenti col capoluogo) non mancano neppure sulla Firenze-Siena (13,55% di treni in ritardo), la Firenze-Borgo San Lorenzo (10,29%), la Firenze-Borgo via Vaglia (10,11%), la Firenze-Pistoia-Lucca-Viareggio (9,07%) e la Firenze-Pisa (8,01%).

La colpa è legata nel 49% dei casi a problemi di Rfi, ovvero a guasti all'infrastruttura, agli impianti o agli scambi. Un altro 25% dipende da Trenitalia, per problemi di personale, materiale rotabile guasto o preparato in ritardo. Infine,



Fonte:
Trenitalia

Dove sono i ritardi superiori a 5 minuti (1 gennaio-10 dicembre)

un 21% è legato a cause esterne, come eventi meteo o incendi. La Regione, con il presidente Gianni e l'assessore Stefano ha sollecitato provvedimenti, ma per ora i disservizi continuano.

«La situazione è inaccettabile - ha detto nei giorni scorsi il governatore - Da mesi mi vengono rappresentati continui disagi. Ho chiesto gli uffici di predisporre gli atti per applicare le penali: è inconcepibile che la Regione con risorse proprie e nazionali metta a disposizione oltre 260 milioni di euro l'anno per un servizio che

non è all'altezza». Nel frattempo, il dibattito si accende anche sui bus sostitutivi: non tanto quelli chiamati all'ultimo momento in caso di guasti, ma i mezzi inseriti stabilmente negli orari al posto dei treni, in tratte e orari con pochi passeggeri.

«Il servizio bus sostitutivo dall'11 dicembre è passato ad Autolinee Toscane - dichiara il consigliere Alessandro Capecci, primo firmatario di un'interrogazione di Fratelli d'Italia in Regione - per un totale di 500mila Km. Chi ha un biglietto del treno dovrà pagarne un altro per il bus, mentre per gli abbonamenti la deroga è fino ad agosto. Fino a pochi giorni fa, tutto era gestito da Ferrovie, e ciò permetteva di utilizzare lo stesso titolo di viaggio sui vari mezzi».

«La modifica - spiega l'assessore regionale Stefano Baccelli - è legata a una norma nazionale, diventata esecutiva. Non ci saranno tagli né modifiche del servizio che è interamente confermato. Siamo intervenuti anche economicamente per garantire la validità dell'abbonamento, ma sul biglietto purtroppo non è possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Passeggeri su tutte le furie per il moltiplicarsi dei disservizi

L'ira dei pendolari: «Ogni giorno è un'odissea»

FIRENZE

Le proteste sui servizi (e disservizi) ferroviari non sono una novità. Ma nelle ultime settimane le segnalazioni sembrano essere più numerose e arrabbiate che mai, fra ritardi, coincidenze saltate e bus sostitutivi. «Vorrei risciocantare l'ennesimo disservizio sulla tratta Pistoia-Firenze - ci scrive Gianluca Fagnoli - Anche oggi (ieri ndr) il treno veloce 16539 delle 7 da Pistoia è arrivato a Rifredi alle 7.32 con cinque minuti di ritardo e il treno per Montevarchi è partito dal primo binario senza aspettare i passeggeri del veloce. Inutile parlare col capotreno che è

sempre irreperibile visto l'affollamento. Se proprio risulta impossibile rispettare le coincidenze, almeno occorrerebbe segnalarlo a bordo, suggerendo di proseguire per Santa Maria Novella senza costringere a inutili corse». «Lunedì 12 ho preso alla stazione di Pontassieve il pullman sostitutivo del treno delle 7.22 proveniente da Borgo San Lorenzo - prosegue Luciana Bigliozzi - L'autista anziché via Aretina ha imboccato la strada di Rossano», nonostante la protesta, ci ha portato a Peretola. Alle 8.35 ero ancora in pullman mentre buona parte degli utenti, furanti, erano scesi alla fermata della tramvia dell'aeroporto. Un'offe-

sa per chi paga biglietti e abbonamenti».

«Da maggio la situazione è peggiorata - prosegue Daniela Marfucci - con ritardi continui sui treni. Io salgo a Montevarchi diretto a Santa Maria Novella e ogni giorno c'è un disagio diverso: a volte il gelo, altre un guasto, altre ancora non si sa». «Sono partito da San Giovanni Valdarno con il regionale veloce 4106 delle 20.20 in ritardo di 5

IL PUNTO PIÙ CRITICO
L'attenzione sulla centralina Firenze Gramsci (maglia nera per biossido di azoto)

minuti - scrive un altro pendolare -. Dopo Figline però il treno, invece della direttissima, ha imboccato la linea lenta e sono iniziati i guai, prima l'annuncio di un altro ritardo, poi quello di un guasto vicino a Compiobbi. Ci hanno detto che era caduta la linea aerea».

«A questo punto erano già passate le 21 - conclude - e a quell'ora dovevo già essere a Santa Maria Novella. Dopo le 21.45 l'annuncio che sarebbe partito un pullman da Firenze per i passeggeri fermi alla stazione di Compiobbi dove non c'è neppure un bar dove prendere qualcosa di caldo».

Lisa Cierdi

Ferrovie, scuse e nuove promesse «Maxi investimenti per i servizi E presto impianti più moderni»

La difesa di Vincenzo Macello, vicedirettore generale network management infrastrutture di Rfi
«Abbiamo un programma di lavori da 12 miliardi per migliorare la mobilità ferroviaria della Toscana»

FIRENZE

«Rfi ha un programma di investimenti in corso in Toscana di circa 12 miliardi di euro per migliorare la mobilità ferroviaria della regione. E grazie ai passaggi sotterranei e alla nuova stazione di Firenze Belfiore i volumi di traffico su Santa Maria Novella potranno avere un aumento medio del 50%». A dichiararlo Vincenzo Macello, vicedirettore generale network management infrastrutture di Rete Ferroviaria Italiana.

«Ci scusiamo con i viaggiatori per le difficoltà che hanno riscontrato nelle ultime settimane - spiega - legate a diversi motivi. Ai guasti, anche conseguenza di impianti obsoleti, in corso di ammodernamento, si sono aggiunti alcuni fattori esterni, ambientali e dovuti ai comportamenti delle persone. Questo ha comportato ritardi e i programmi, in particolare sulle linee Prato-Lucca-Viareggio, Siena-Chiusi, Faentina e sulla convenzionale Roma-Firenze». Ma secondo Rfi l'impegno a



Vincenzo Macello, dirigente di Rfi

«Nel 2022 - prosegue Macello - sono stati investiti oltre 50 milioni di euro per la manutenzione straordinaria e l'upgrading tecnologico delle linee ferroviarie toscane. Nel 2023 Rfi investirà circa 150 milioni di euro per la manutenzione straordinaria col rinnovo di oltre 130 Km di binari, oltre 90 deviatori, impianti elettrici e interventi su ponti, viadotti, cavalcavia e travate metal-

ludicate la gara da oltre 1miliardo per la realizzazione del passante e della stazione alta velocità di Firenze al consorzio che vede come capofila Impresa Pizzarotti & C. e come impresa consorziate Salper. Questo consentirà di liberare la rete di superficie dai treni dell'alta velocità». E ancora: «Inoltre, riqualificheranno le aree comunali e ferro-

ta Maria Novella. Altri interventi significativi sono il potenziamento della Pistoia-Lucca, l'elettificazione della Empoli-Siena, il raddoppio della Empoli-Granaiolo, e la Bologna-Prato, i collegamenti con il porto di Livorno e l'interporto Guastallo. Poi sono in corso i programmi di potenziamento tecnologico del nodo di Firenze e della linea alta velocità Firenze-Roma, l'adeguamento e riqualificazione infrastrutturale della linea Faentina e Valdelsa. Stiamo infine investendo per migliorare i sistemi di informazione al pubblico».

L.Ci.